

Alla Cortese Attenzione dei Sigg. Francesco Casulli e Giorgio Castellari

Egregi Signori, sono estremamente rammaricato di dovervi comunicare che, causa impegni parlamentari legati all'approvazione della legge finanziaria per il 2004, mi dovrò trattenere a Roma fino alla serata di venerdì 12 p.v., non potendo così intervenire, come invece avrei voluto ed avevo annunciato, all'Assemblea pubblica da voi organizzata a Fara d'Adda.

Sono molto dispiaciuto, lo sottolineo nuovamente, perchè, da un lato è mia abitudine onorare sempre gli impegni assunti e, dall'altro perchè l'importanza del tema in discussione - per il vostro territorio, ma anche per tutta la comunità bergamasca - merita un'attenzione particolare e costante.

Nei giorni scorsi ho ricevuto la copia di una lettera inviata al Presidente Bettoni dal Sindaco di Fara d'Adda in cui si ribadisce la posizione della vostra Amministrazione Comunale relativamente al giacimento localizzato dalla Provincia di Bergamo sul vostro territorio. Inoltre, proprio oggi ho letto su L'eco di Bergamo che più di 2200 vostri concittadini hanno firmato una petizione contro questa previsione del Piano Cave che, con piacere, ho visto condivisa anche dai Senatori Castagnetti, Carrara e Grillotti.

Sono segnali e sostegni importanti, soprattutto in vista della discussione nel Consiglio Provinciale delle osservazioni pervenute al Piano Cave.

Colgo l'occasione per ribadire, in qualità di Coordinatore politico della LEGA NORD di Bergamo, che i consiglieri provinciali del nostro movimento, nella seduta dedicata all'analisi delle osservazioni pervenute, VOTERANNO A FAVORE di tutte le richieste formulate dalle varie amministrazioni comunali - compresa quindi la vostra - volendo in questo modo testimoniare l'inaccettabile metodo di elaborazione di uno strumento così importante per la pianificazione del territorio, che ha visto completamente ignorata la partecipazione dei comuni direttamente interessati nella fase di studio e di predisposizione della proposta votata dalla Giunta Bettoni.

Restando naturalmente a disposizione per i prossimi incontri, e rinnovando le mie scuse per l'impossibilità a presenziare fisicamente, vi - e mi - auguro che tutto il lavoro da voi svolto sia premiato da risultati concreti.

Sono al vostro fianco.

Cordiali Saluti

Giacomo Stucchi

P.S.

Vi invio in allegato un file contenente il testo di un mio articolo, inerente il Piano Cave, pubblicato nelle scorse settimane da IL SETTIMANALE DI BERGAMO E PROVINCIA

PIANO CAVE: SOLUZIONI INACCETTABILI

Se c'è un'altra, inaccettabile, dimostrazione del comportamento egocentrista del presidente della Provincia, Valerio Bettoni, questa riguarda la vicenda del "Piano Cave", ovvero un importante strumento di gestione del nostro territorio. Cosa ha pensato bene di fare Bettoni? Ha deciso, insieme ad alcuni suoi assessori, di redigere il piano senza alcun coinvolgimento degli Enti locali, che sono così venuti a sapere cosa li avrebbe aspettati solo a cose fatte, vale a dire dopo l'approvazione della delibera dell'amministrazione. Nessuna sensibilità, dunque, da parte del presidente della provincia, che ha deciso di approfittare di una legge che considera il "Piano cave" un semplice atto che può essere automaticamente discusso come una variante al "Piano territoriale". Bettoni, senza alcuna sensibilità, ha preferito evitare qualsiasi discussione, o dibattito, nella Conferenza dei sindaci, dove avrebbe potuto, al contrario, ascoltare le diverse esigenze di tutti comuni.

Cave e giacimenti vari distribuiti in Bergamasca, insomma, sono diventati prerogativa del solo Bettoni.

Per questo motivo, dopo aver avuto modo di interloquire con molti amministratori, la Lega Nord per l'indipendenza della Padania ha deciso che in Consiglio provinciale voterà a favore di tutte le osservazioni presentate dagli Enti locali. In questo modo, crediamo di agire nel pieno rispetto di quel principio di sussidiarietà - tanto sbandierato da certi partiti, ma mai rispettato - che dovrebbe garantire a chi è titolare del territorio di poterlo anche gestire. Il voto favorevole alle osservazioni degli Enti locali diventa, da parte della Lega, un appoggio pregiudiziale all'unico atto che gli stessi Enti locali possono mettere in essere per la tutela della propria autonomia e per l'autonomia del proprio territorio.

Del resto, la scelta di Bettoni e della sua giunta di votare nel "segreto" della sala giunta il "Piano cave", lascia molti dubbi e qualche domanda senza risposta. Come mai hanno voluto far passare quasi in sordina la presenza di numerosi giacimenti presenti in Bergamasca? Forse per il fatto che questi possano diventare, in futuro, delle cave? Non a caso, la Lega ha subito lanciato l'allarme denunciando il sovradimensionamento del "Piano cave" provinciale, che ha indicato una quantità di aree potenzialmente sfruttabili pari almeno al doppio di quanto necessario. Si tratta, per farla breve, di vere e proprie bombe ad orologeria sparse sul territorio, dato che la "Legge obbiettivo" vigente" prevede che i giacimenti possano essere utilizzati, attivandoli con procedimenti molto semplificati rispetto all'iter solito (basta una semplice autorizzazione regionale), come "cave di prestito" per le necessità derivanti dalle grandi opere infrastrutturali messe in cantiere dal governo Berlusconi.

Sia chiaro: non è intenzione della Lega Nord bloccare quelle attività necessarie per la realizzazione delle infrastrutture utili per migliorare la viabilità padana (ben vengano la nuova autostrada Brebemi e la tangenziale sud di Bergamo), ma tutte quelle aree identificate da Bettoni e dalla sua giunta nel "Piano cave" attuale sono assolutamente ingiustificate.

Per questo motivo, insomma, ribadiamo l'appoggio della Lega alle osservazioni avanzate da tutte le amministrazioni orobiche. Non è accettabile che la Provincia calpesti, per l'ennesima volta, le esigenze di tutti gli altri amministratori.